



Confusione?

Per il segretario delle Camere penali il Guardasigilli sta mettendo troppa carne al fuoco

In questi giorni le cronache hanno riportato con dovizia di particolari gli incontri che il ministro Mastella ha avuto con i rappresentanti dell'Associazione nazionale magistrati, con quelli del consiglio superiore della magistratura e del Consiglio nazionale forense e dell'Unione delle camere penali italiane. Molta parte delle prime attività del titolare del dicastero della giustizia sembrano dunque essere volte a realizzare quella volontà di dialogo con "il mondo della giustizia" che da più parti s'invocava dopo una stagione di contrapposizioni. Il dialogo, comunque, necessita ma non sufficiente per aprire una nuova stagione sulla Giustizia. Al riguardo, intanto, deve essere ben chiaro con chi si dialoga e in che veste. Non vi deve essere confusione tra gli organi istituzionali della magistratura e quelli della giustizia, che sono il CSM e il CNE, e le associazioni, tra le quali rientra, sullo stesso piano di qualsiasi altra, anche l'ANM. I primi atti del ministro, al di là del galateo istituzionale, lasciano pensare di una certa confusione dei ruoli. Ciò premesso il problema non è solo l'ostentazione di una mano un po' troppo tesa nei confronti della magistratura a destare perplessità da parte dell'avvocatura. Il fatto è che il dialogo, se tale termine allude ad uno scambio reale e profondo e non ad un giro di consultazioni di facciata, non può accompagnarsi a dichiarazioni unilaterali di soddisfazione e richieste di interlocuzione prima ancora di aver ascoltato gli altri. Leggere che sono contestualmente all'ultimo iniziative di decretazione d'urgenza volte a recepire le richieste dell'ANM dimostra che il dialogo rischia di essere inteso come mera apparenza, buona per una realpolitik nella quale tutti sono sullo stesso piano solo a parole. In tema di ordinamento giudiziario, tanto per essere più specifici, congelare i decreti sul punto della tipologia degli illeciti disciplinari, ovvero sulla scelta delle funzioni requirite o giudicanti, significa cancellare con un tratto di penna innovazioni che anche esponenti di primo piano della magistratura maggioranza avevano salutato con favore. Ancor peggio, poi, se si dovesse toccare la riforma Picorella, innovazione che la magistratura contrasta invocando una incostituzionalità che viene ammantata di maggiore serietà. Su questi temi l'avvocatura ha posizioni ben diverse e note. Quanto all'assetto ordinamentale della magistratura, infatti, l'opposizione della avvocatura alla riforma si è semmai fondata sulla mancata realizzazione della riforma del giudice, richiamata dall'articolo 111 della Costituzione sul punto non ancora attuato. La sottonotazione della separazione delle funzioni che la riforma ha disposto è insufficiente allo scopo ma certamente qualcosa in indietro sarebbe inaccettabile. Ancor più deflagrante sarebbe stato un intervento sulla disciplina delle impugnazioni, attualmente al vaglio della Consulta, la cui convalida al più presto dovrebbe apparire ben più solida della disciplina precedente. Sul punto, per la verità il ministro ha ufficialmente smentito ipotesi di intervento d'urgenza - sia pur solo a seguito della richiesta dei penalisti - ma a ben vedere non ha negato intenti demolitori per via ordinaria.

Senza schizofrenia

In realtà la posta in gioco è l'indirizzo del nuovo governo sul campo della giustizia. Prima delle elezioni le proposte dell'attuale maggioranza, espresse nel programma sottoscritto dai partiti che la compongono, non erano certo nel senso della tavola e una personalità di rilievo come Giuliano Pisapia aveva più volte sottolineato che aderire alle richieste di spoil system legislativo provenienti dalla magistratura avrebbe condotto allo scontro con altre componenti non meno importanti del mondo della giustizia. Non vorremmo che quelle indicazioni, oltre a futtere a chi le ha pronunciate una dichiarata opposizione da parte di esponenti dell'ANM tale da condizionare le scelte del nuovo governo, finissero per essere profetiche: anche sui temi in ordine ai quali le posizioni tra avvocatura e magistratura paiono meno distanti, come l'opposizione alla legge Cirielli o la possibilità di varare provvedimenti di clemenza, non è necessario chiari. Per l'avvocatura il no alla Cirielli significa una netta opposizione alla disciplina della recidiva, alla liquidazione della Gozzini, alla schizofrenica disciplina della prescrizione con la quale si punisce "per bene" e lungissima - o sine die - per gli "underdog". Per la magistratura, dal congresso di Roma fino alle dichiarazioni ordinarie di Nello Rossi, sembra che il problema consista nel chiedere che venga abolita la prescrizione per taluni, invece pochi, reati. sull'amnistia e l'indulto una cosa deve essere chiara: si discute di provvedimenti seri ed incisivi perché spargere illusioni, non dibattiti fociati in ultima o poco più come avvenuto negli ultimi anni, sarebbe ineccepibile.

Valerio Spigarelli

(avvocato, segretario dell'Unione nazionale Camere penali)

A Gorgona i detenuti lavorano e salvano la vita agli agenti

A cura di Riccardo Arena

TRA IL MARE DELL'ISOLA TOSCANA IN CARCERE SI IMPARA (GUADAGNANDO) A FARE I PESCATORI, I FALCONI E I CONTADINI

Casa di reclusione dell'Isola di Gorgona, tel. 0586.861121, fax 0586.861004, cap. 57030, e-mail: car.gorgona@giustizia.it. Il direttore della casa di reclusione è il dottor Salvatore Lodi. L'indirizzo è Gorgona Isola (Livorno). L'anno di costruzione della struttura è il 1969, la capienza massima è di 136 detenuti, la capienza effettiva è di 62 detenuti. Le sezioni sono due, le camere detenute 53 mentre tra le strutture sportive si trovano un campo di calcio, una palestra e un campo da tennis.

Tra le aree ricreative ci sono presenti una sala musica particolarmente attrezzata e fatta dai detenuti. All'interno della casa di reclusione si trova anche una chiesa (ristrutturata dagli stessi detenuti). Le attività lavorative svolte ricadono nell'ambito dell'edilizia, della manutenzione, della meccanica, dell'agricoltura e alcuni orti, allevamento di mucche, capre, galline e conigli, un caseificio, una macelleria, un pastificio, una panetteria, una pasticceria, una pizzeria, una falegnameria e un allevamento di una persona. Il personale è composto da 50 agenti della polizia penitenziaria e da un educatore.

H o 34 anni e mi trovo detenuto da 4 anni. La fine della mia pena è il 2012, mi mancherebbero circa 6 anni. Nel 2002 sono entrato nel carcere Montorio di Verona. Ovvero un carcere che soffre di un grave sovraffollamento e dove ci vuole una gran resistenza per poter sopravvivere. Pensare che lì ci sono circa 1000 detenuti dentro 405 persone detenute. Un vero inferno.

Nel carcere di Verona sono stato più di un anno. Un anno che non dimenticherò mai, come non dimenticherò mai la disperazione dei ragazzi che ho lasciato lì. Dopo il carcere di Verona ho avuto il privilegio, perché di questo si tratta, di essere trasferito nel carcere dell'Isola di Gorgona. La fine della mia pena è il 2012, mi mancherebbero circa 6 anni. Nel 2002 sono entrato nel carcere Montorio di Verona. Ovvero un carcere che soffre di un grave sovraffollamento e dove ci vuole una gran resistenza per poter sopravvivere. Pensare che lì ci sono circa 1000 detenuti dentro 405 persone detenute. Un vero inferno.

I due ex democristiani, completata la visita del braccio, giungono nella rotonda. Il 9 luglio Giovanni Pini ha chiesto la piena clemenza per tutti i detenuti, con una riduzione della pena. Il ministro non si fa pregare. E davanti ai detenuti pronuncia la parola magica "amnistia". I detenuti gioiscono. Un trionfo. Con la parola "Mafia". Assediato dai cronisti. Le agenzie battono la notizia. Le prime pagine te le butti lì. I giornali ospitano botte e risposte. Favorevoli, contrari e dubbiosi. I politici non sanno dialogare direttamente. Lo fanno attraverso i mass media.

Il dilemma. L'intervento del ministro è soppesato, pensato, con un progetto alle spalle? O sono parole in libera uscita davanti a un pubblico che non chiedeva altro? Poi il ministro afferma: "L'amnistia

Gorgona. A ripensarci ora mi sembra incredibile. Ho avuto una forte fortuna ad andare lì. Ho fatto un'istanza e dopo un po' me l'hanno accolta. Della serie quando il diritto a scontare la pena secondo la legge diventa fortuna. Dico questo perché la realtà del carcere della Gorgona è più unica che rara. E' un microcosmo in mezzo al mare Tirreno, che si distingue per il modo in cui si sconta la pena in carcere. Sembra di non stare in Italia. La punizione c'è, ma ha anche un senso, un significato.

Lo per esempio, visto il pescatore. Ogni mattina alle 7 la tua cella viene aperta e tu detentato vai al tuo posto di lavoro. Posto di lavoro che molto spesso è fuori dalle mura del carcere. Così c'è chi va alla macelleria, chi va in officina o in falegnameria. I detenuti alla Gorgona sono il cuore dell'isola.

Lo per esempio, visto il pescatore. Ogni mattina all'alba uscivo in mare per ritirare le reti, tornavo sull'isola per sistemare il pescato e poi ogni sera riuscivo in mare per riciclare le reti. Può sembrare assurdo che un detenuto possa andare per mare. E tante volte mi sono spreciato su un'onda che mi passava accanto. Io detentato che guardavo un'onda. In base alle ore che lavoravo prendevo uno stipendio che era di circa 400 euro al mese. Non è una grande cifra per un libero, ma è tanto per un detenuto. Soprattutto in termini di quello che quei soldi rappresentano. Il risultato di un duro lavoro, il senso di una pena e il pensiero per un possibile domani. E' un tesoro per chi è carcerato.

Dicevo prima che i detenuti sono il cuore della Gorgona, non solo perché tutti lavorano, ma anche perché non ci sono ingovernabili. Non ci sono detenuti che non si preoccupano solo di svuotare un nuovo detenuto, assegnato per esempio alla macelleria, sarà il detenuto più anziano ad insegnargli il mestiere. E questa è una gran cosa, anche in termini

neanche un giorno di carcere. Successivamente trovare intorno a esso un consenso politico all'approvazione del Consiglio dei ministri. E solo allora confezionare una bella dichiarazione per la stampa.

Provvedimenti vitali
Amnistia e indulto sono vitali per l'amministrazione della giustizia e per l'amministrazione carceraria. La prima condanna ingolfata. Il numero dei processi pendenti aumenta quotidianamente. I tempi si allungano intollerabilmente. La mannaia della prescrizione scende implacabile su molti di essi. Il reato rimane senza colpevole. Le vittime senza soddisfazione. I processi più vecchi, per i quali la prescrizione è sicura, devono essere eliminati.

La paura. Le parole non saranno seguite dai fatti. L'iniziativa mass mediatica marcerà tale. La brutta esperienza natalizia, l'arresto di Natale e convocazione della Camera in seduta straordinaria, si ripeterà. Un dubbio. Il metodo procedenti è errato. Forse è necessario cambiare l'ordine dei fattori. Prima preparare un disegno di legge. Che non si preoccupi solo di svuotare carceri e tribunali. Ma che si faccia carico delle vittime del reato e di evitare che chi è stato condannato non conti

non riguarderà mafiosi e pedofili". Una dichiarazione pleonastica. E' ovvio che l'amnistia non si applicherebbe agli autori di questi reati. Così come non avrebbe ad oggetto altri gravi reati, quali, per esempio, l'omicidio e i sequestri di persona.

La paura. Le parole non saranno seguite dai fatti. L'iniziativa mass mediatica marcerà tale. La brutta esperienza natalizia, l'arresto di Natale e convocazione della Camera in seduta straordinaria, si ripeterà. Un dubbio. Il metodo procedenti è errato. Forse è necessario cambiare l'ordine dei fattori. Prima preparare un disegno di legge. Che non si preoccupi solo di svuotare carceri e tribunali. Ma che si faccia carico delle vittime del reato e di evitare che chi è stato condannato non conti

La proposta di clemenza di Radio Carcere

Lo stato della giustizia penale rende non rinviabile l'approvazione di un'amnistia e di un indulto. Radio Carcere ha predisposto un disegno di legge fondata sulle sue indagini e sul suo database. Il sito www.radiocarcere.com che ha come caratteristica quella di condizionare i due benefici: l'amnistia al risarcimento del danno e l'indulto all'avere scontato una parte della pena. Il disegno di legge ha trovato l'adesione di pubblici ministeri, giudici, professori universitari e avvocati. Tra loro: Fabio Alonzi, Ennio Amodio, Luca Blasi, Marco Caffero, Roberto Carrelli Palombi, Pierpaolo Dell'Anna, Vincenzo Di Stasi,

si lacerano gli affetti, le anime e i corpi dei familiari dei detenuti. Da qui dentro ti diciamo che il degrado in cui viviamo non è da dimenticare! Ancora oggi molte donne sono in carcere per figli e mariti che sono in galera. La legge Cirielli ha fatto già danni enormi tra di noi, togliendoci anche quella piccola speranza per un possibile domani. Almeno voi, portate avanti la lotta sull'amnistia e l'indulto!"

Mario e oltre 80 persone detenute nel centro clinico del carcere di Regina Coeli

Cara Radio Carcere, siamo in carcere perché abbiamo commesso un reato ed è giusto che paghiamo la nostra pena. Ma a volte ci chiediamo: la giuria sta in una cella soffocante senza avere neanche l'acqua? E' giusto vedere che il nostro non passa neanche il carcere per la pena? E' giusto rischiare in carcere di prendersi pure delle malattie? Noi, che siamo quelli che hanno sbagliato, pensiamo che tutto questo non è giusto, che sia troppo. E, di volte, pensiamo che l'unica soluzione sarebbe impiccarci come ha fatto domenica un nostro compagno. Ora leggiamo le dichiarazioni dei vari politici sull'amnistia. E' chiaro a tutti che la devono fare ma in realtà la nostra paura è una. E' che tutto questo finisca con un altro no. Caro Riccardo, non dimenticati che per noi sei unico.

Salvatore e i suoi compagni detenuti dal carcere di Civitavecchia

Cara Riccardo, io, sai bene, le carceri scoppiano, suicidi o morte per malattia sono all'ordine del giorno dietro le sbarre. In prigione

persone detenute sono finite in carcere proprio perché non sapevano o non ho fatto, ma alla Gorgona un detenuto anziano, sotto la supervisione di un agente, mi ha insegnato a pescare. Ogni realtà positiva ha degli aspetti negativi. E quello della Gorgona è l'isolamento. Sono difficili i colloqui con i familiari. Basta che il mare sia mosso e ti salta il colloquio del martedì. Succede regolarmente. Tu detenuto ci hai l'abitudine, ma per i familiari, che magari arrivano da lontano, è più difficile.

Mentre ero alla Gorgona mi sono trovato, malgrado, protagonista di un fatto che rimane nella mia mente e mi fa sentire migliore. Un giorno di dicembre ero vicino alla mia barca e ho visto. Ad un certo punto ho visto una jeep della polizia penitenziaria cadere giù in mare. Aveva sbagliato una curva e stava affondando. A quel punto ho agito d'istinto e, con un agente, ci siamo gettati in acqua per tirare fuori le altre due guardie intrappolate nella macchina. Mentre la jeep andava a fondo abbiamo rotto il vetro davanti e abbiamo tirato fuori i due feriti. Ci siamo trovati a riva tutti e quattro infreddoliti ma felici. Dopo un po' ho ricevuto un encomio scritto. Per me è stata una grande emozione. Dopo quel fatto il direttore del carcere ha presentato istanza di grazia parziale. Tutti erano d'accordo anche il magistrato di sorveglianza. Rispondo: dopo un anno e mezzo il ministero della Giustizia mi ha spedito una lettera di quattro righe dove era scritto: "Non ci sono gli elementi necessari per discutere un provvedimento di grazia. Per ora non ha merito la grazia, e neanche parziale, ma in quelle poche righe ho sentito una disattenzione. Comunque ora sono tornato a Verona e mi occupo di bambini disabili. Sono in semiliberà. Voglio il giorno e la notte tutto in carcere. Continuo a fare quello che ritengo giusto. Forse proporrò una nuova istanza di grazia parziale, io, detenuto senza "nome".

Nicola, 34 anni

Certo, mi si dirà, il caso di Ovidio Bompresì è particolare. Si tratta di una persona gravemente malata che ha fatto esplicitamente richiesta di essere graziato al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il commiato da Bompresì, quale forma di riconoscimento al presidente della Repubblica. Ma il sospetto che occorra l'attenzione spasmodica dei media, unita a sponsor eccellenti, affinché un caso umano sia preso in considerazione e tenuto in debito conto. Quante sono, nelle carceri, le persone almeno allertate (o forse più meritevoli di chi il comm